

**PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,  
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL  
PNRR –  
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI  
CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Il **COMUNE DI TARANTO** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Taranto, Piazza Municipio n. 1, C.F. 80008750731, in persona del Sindaco, Rinaldo MELUCCI

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l’Agenzia per l’Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all’innovazione tecnologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l’Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia digitale, ai sensi dell’art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

**VISTO** l'atto di proclamazione alla carica di Sindaco del Comune di Taranto da parte dell'Ufficio Centrale in data 20.06.2023, acquisito al prot. n. 116614 in data 22.06.2023;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTO** il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATE** le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

**VISTA** la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all’Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**CONSIDERATO** il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

**CONSIDERATO** che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

**RITENUTO** che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

– il Progetto si articola in tre principali target:

1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);

– la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa

nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
  - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
  - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
  - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
  - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche."*;
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia [il COMUNE DI TARANTO] forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

**tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue**

### **Art. 1**

#### ***Premesse e definizioni***

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

### **Art. 2**

#### ***Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti***

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. Il Comune di Taranto ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità dell'Comune di Taranto]
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui

sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

### Art. 3

#### *Oggetto e finalità*

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

### Art. 4

#### *Organizzazione attività, durata e referenti*

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
  - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;

- 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
- per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
  - per il Comune di Taranto, Soggetto sub attuatore, dott. Simone Simeone, in qualità di Dirigente dei “Servizi Informatici e Transizione Digitale”, nonché Responsabile della Transizione al Digitale del Civico Ente.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
  - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
  - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
  - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

## Art.5

### *Obblighi delle Parti*

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
- garantire che il Comune di Taranto, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;

- informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
  - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
  - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
  - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Taranto, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
  - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
  - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni

fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a

comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

## Articolo 6

### *Risorse finanziarie e rendicontazione*

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce al Comune di Taranto Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività

- svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce al Comune di Taranto come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
  3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
  4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dal Comune di Taranto a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
  5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
  6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dal Comune di Taranto alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
  7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione del Comune di Taranto approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la

conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGIS da parte del Soggetto sub attuatore.

#### **Art. 7**

##### ***Proprietà industriale e intellettuale***

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dal Comune di Taranto al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **Art. 8**

##### ***Risoluzione di controversie***

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

## Art. 9

### *Riduzione e revoca dei contributi*

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non

imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

#### **Art. 10**

##### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

#### **Art. 11**

##### ***Diritto di recesso***

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

#### **Art. 12**

##### ***Riservatezza e protezione dei dati personali***

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

### **Art. 13**

#### ***Comunicazioni e scambio di informazioni***

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
  - a) per l'AgID: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it) ;
  - b) per Il Comune di Taranto: [protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it);  
[gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

## Art. 14

### *Efficacia e disposizioni finali*

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

Per Comune di Taranto

Il Sindaco

Rinaldo Melucci

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

## **PNRR**

### **Missione 1 – Componente 1 – Asse 1**

#### **Investimento 1.4.2**

#### **Allegato - Piano Operativo**

**TITOLO: Citizen inclusion – miglioramento dell'accessibilità  
dei servizi pubblici digitali**

**Sub-Investimento 1.4.2 “Citizen inclusion – miglioramento  
dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”**

### **COMUNE DI TARANTO**

## **Indice**

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
- 3. MODALITÀ OPERATIVE**
- 4. PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO**
- 5. TEMPI DI REALIZZAZIONE**
- 6. COSTI**
- 7. INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI**

## 1. Introduzione

Il Comune di Taranto, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, ha - in conformità alla previsione dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005 - quello di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso.

In questa direzione, il Comune di Taranto ha avviato una serie di progettualità con l'obiettivo di rinnovare i servizi a cittadini e imprese, di garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi comunali, di assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app comunali, di realizzare il conferimento automatico dei dati in formato aperto e promuovere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali del Comune.

Ne consegue un lavoro di analisi ed un percorso di digitalizzazione dell'Ente, tutt'ora in corso, sotto il coordinamento del RTD, che passa anche attraverso un'azione specifica di "miglioramento dell'accessibilità dei siti web in conformità alle Linee guida di AGID, utilizzando strumenti e metodologie per dare a tutti i cittadini la possibilità di fruire dei servizi offerti". L'art. 17 del CAD, infatti, attribuisce espressamente al RTD, tra i compiti normativamente delineati, quello dell'*"accesso dei soggetti con disabilità agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4"*.

La citata disciplina di riferimento è stata riformata dalla Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 *"relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici"*, recepita dal D. Lgs. n. 106/2018, che ha previsto l'avvio di diverse iniziative finalizzate a migliorare l'accessibilità: per esempio, tramite la pubblicazione degli obiettivi di accessibilità, la dichiarazione di accessibilità, il sostegno all'uso delle TIC per le persone con disabilità.

Il presente Piano Operativo si pone nel solco di questo percorso, in risposta all'investimento PNRR **1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"** di cui AGID è soggetto attuatore, all'interno della misura "Servizi digitali e cittadinanza digitale".

## 2. Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo prioritario il miglioramento dell'accessibilità e dell'utilizzo dei servizi digitali erogati al pubblico, in modo da consentirne l'utilizzo da parte di chiunque.

Questo obiettivo prioritario verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi generali:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Il Comune di Taranto intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Sub-Investimento, attraverso i seguenti tre interventi:

- Acquisto e fornitura delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità;
- Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità;
- Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali.

### 2.1 Acquisto e fornitura delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Il Comune di Taranto, all'atto di redazione del presente documento, conta **29 dipendenti assunti ai sensi della L. 68/99** tramite collocamento mirato, dislocati su quasi tutte le Direzioni dell'Ente. I profili prevalenti sono quelli di operatore generico, custode e coadiutore, con l'eccezione di 3 profili di tipo amministrativo. L'età media si attesta sui 56 anni, il genere è equamente distribuito tra uomini e donne.

La prima fase dell'assessment interno condotto con il supporto del Responsabile dei processi per l'inserimento delle persone con disabilità, nominato ai sensi dell'art. 39ter del D. Lgs. 165/2001, ha permesso di effettuare una ricognizione utile alla prevalutazione dei candidati, per il tramite di funzionari responsabili del coordinamento delle risorse umane e referenti delle Direzioni, al fine di individuare le modalità di valutazione del profilo di bisogni più opportune in relazione alla disabilità dei potenziali beneficiari. Questa fase ha condotto ad una prima scrematura dei candidati, portando a **8 il numero dei dipendenti con disabilità che potranno beneficiare delle tecnologie assistive**. La selezione ha infatti escluso quelle persone con disabilità, prevalentemente motoria, il cui svantaggio non può essere ridotto o superato con uno degli ausili indicati nell'allegato 2 alle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

La seconda fase dell'assessment ha condotto a una valutazione più approfondita del profilo di bisogno degli 8 candidati: nello specifico, si tratta prevalentemente di persone ipovedenti e con disturbi dell'udito e correlate difficoltà della comunicazione e nell'espressione verbale. Ai fini della valutazione, sono stati intervistati – previa formale comunicazione in merito agli scopi dell'indagine – i responsabili dei servizi presso cui questi dipendenti sono collocati, oltre che colleghi e collaboratori. In alcuni casi, ove possibile, sono stati intervistati direttamente i potenziali beneficiari. La valutazione ha permesso di prendere consapevolezza del modo in cui si sono inseriti e “adattati” in una specifica mansione, compensando le proprie difficoltà con le capacità residue nello specifico contesto.

In relazione alle specifiche disabilità e alle mansioni che svolgono, e che potrebbero svolgere grazie al potenziamento delle abilità tramite gli ausili informatici, la previsione è quella del potenziamento e della creazione ex novo di postazioni di lavoro.

Nello specifico, per uno dei candidati – la cui mansione è quella di centralinista – si prevede di potenziare la postazione di lavoro con ausili che possano permettere alla persona di inserirsi nei processi di lavoro dell'ufficio sfruttando le capacità sensoriali residue, in particolare uditiva e tattile. La postazione di lavoro sarà potenziata con dispositivi e software di screen reader, strumenti di input alternativi – a comando vocale e braille, dispositivi con segnali sonori e strumenti di output innovativi per la produzione di documenti in braille.

Per i dipendenti con deficit sensoriali di tipo uditivo – e correlate difficoltà di linguaggio, che rappresentano la quota più numerosa del campione, è prevista la creazione di nuove postazioni di lavoro e adattamento delle mansioni in relazione ai nuovi ausili che saranno forniti. Nello specifico, saranno predisposte postazioni con telefono adattato, PC e relativi software per la conversione dei segnali sonori in testo scritto. È stato valutato come utile un dispositivo portatile con software text-to speech, stante la specifica mansione di alcuni dipendenti che comporta spostamenti tra più uffici dislocati su aree distanti tra loro.

La fornitura degli ausili, la formazione e l'addestramento al loro utilizzo richiederanno sicuramente un investimento da parte dei dipendenti diretti beneficiari dell'intervento ma coinvolgerà direttamente anche tutti i colleghi e collaboratori più vicini, che dovranno ripensare i processi di lavoro per adattarli alle nuove possibilità e abilità dei colleghi. Per cui la formazione che sarà richiesta contestualmente alla fornitura di questa nuova strumentazione tecnologica – e parallelamente al percorso di formazione sul tema dell'accessibilità - sarà fondamentale per innescare questi processi di reingegnerizzazione del lavoro e una spinta al cambiamento culturale più ampio sul tema.

## 2.2 Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e ai dipendenti degli enti del territorio sui temi dell'accessibilità

L'ambito di intervento ha come obiettivo generale quello di diffondere le tematiche dell'accessibilità a tutti i dipendenti dell'Amministrazione e ai dipendenti degli enti locali circostanti e innescare un cambiamento culturale, prima ancora che fattivo, in tema di accessibilità. La formazione è infatti destinata ai **dipendenti del Comune di Taranto**, suddivisi secondo tre specifici target di riferimento, e ai **dipendenti degli enti locali del territorio**, identificato come l'insieme dei comuni che rientrano indicativamente nell'area delimitata dai confini provinciali. In relazione ai bisogni identificati, si prevede di progettare un percorso di formazione che prevede la diffusione di competenze differenziate in base a tre target di riferimento:

- a. **specialisti e tecnici** (dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità);
- b. **responsabili**;
- c. **tutto il personale amministrativo**.

Il percorso rivolto agli **specialisti e tecnici**, della durata di 30 ore, di cui 18 in modalità laboratoriale, è destinato a quei dipendenti dal profilo più tecnico che si occupano della progettazione e creazione di strumenti, servizi e contenuti accessibili. Essendo le competenze in ingresso variamente differenziate, si prevede la strutturazione di 2 gruppi, di cui uno maggiormente orientato alla progettazione e creazione di applicativi e al monitoraggio della loro accessibilità (dedicato specificatamente a informatici e web developer) e l'altro alla creazione di contenuti accessibili (per redattori e creatori di contenuti). I moduli didattici prevederanno, in entrambi i casi ma con un livello di approfondimento diverso, focus su modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e un approfondimento sulle azioni correttive/migliorative, anche nel rispetto delle strategie indicate nei documenti programmatici degli enti locali. La formazione teorica darà ampio spazio all'utilizzo di modelli, *web kit*, standard e tecniche per realizzare contenuti accessibili e ai relativi strumenti di valutazione dell'accessibilità e di usabilità. Fondamentale il focus sulle tecnologie assistive, anche in relazione alla specifica fornitura di strumenti a beneficio dei dipendenti dell'Ente.

Le attività d'aula saranno erogate in modalità e-learning e sincrona, per garantire la massima fruibilità da parte dei partecipanti, senza vincolare a spostamenti tra sedi diverse. Per garantire la fruibilità dei contenuti formativi anche in caso di imprevisti e assenze, sarà fornita la possibilità di fruire degli stessi anche in modalità asincrona, previa verifica della stessa.

Le attività laboratoriali prevedranno la verifica e valutazione dell'accessibilità e usabilità di applicativi e contenuti multimediali già esistenti, per definire gli obiettivi di

accessibilità da raggiungere, e la creazione di nuovi contenuti multimediali accessibili. Anche per le attività laboratoriali potrà essere utilizzata la modalità di formazione a distanza, stante il target di destinatari e la tipologia di contenuti oggetto delle attività laboratoriali.

Per entrambi i gruppi sarà utilizzato uno strumento di valutazione delle conoscenze apprese, somministrato sia nella fase pre che post-formazione, al fine di misurare l'efficacia del percorso formativo.

Le sessioni complessive per questa tipologia di percorso saranno pari a 10 da circa 3h ciascuna.

Per queste attività il livello del docente previsto è di tipo senior. È previsto, inoltre, l'affiancamento di un tutor per ogni gruppo durante le attività laboratoriali. Ogni gruppo sarà costituito da circa 15 partecipanti, per un totale di 2 gruppi e 30 partecipanti complessivi.

Il percorso rivolto al target dei **responsabili** (dirigenti, RTD, dipendenti con attribuzione di responsabilità), sarà erogato da docenti di livello senior, attraverso una piattaforma di CMS che consenta il monitoraggio della partecipazione e delle attività svolte online, oltre che la possibilità di fruire dei contenuti formativi teorici anche in modalità asincrona. Questo percorso avrà una durata stimata di 15 ore, di cui 5 in modalità laboratoriale e prevederà: un approfondimento sul contesto normativo e regolatorio (applicazione degli standard nazionali e delle Direttive Europee in materia di accessibilità); un focus sulla Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica, pianificata ed attuata anche attraverso i documenti programmatici di competenza dell'Ente; un approfondimento dei requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi, servizi e contenuti accessibili; una analisi della Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21) e del potenziale posizionamento dell'Ente in relazione all'accessibilità dei suoi portali, come richiesto dalla Direttiva 2016/2102. Stante il particolare target, un importante focus sarà posto sulla strutturazione di modelli organizzativi nuovi o *ripensati* per realizzare la piena accessibilità anche all'interno dei processi e dei flussi di lavoro dell'Ente. Le attività laboratoriali, di tipo applicativo, saranno orientate alla produzione, individuale o collettiva, di strategie operative finalizzate al raggiungimento dell'accessibilità, anche attraverso la produzione di documenti programmatici essenziali per gli enti locali.

Le competenze in ingresso di questo target saranno rilevate attraverso apposito strumento di valutazione, riproposto al termine del percorso al fine di misurare l'efficacia dello stesso.

Le sessioni d'aula saranno, anche in questo caso, svolte in modalità online, attraverso piattaforma che consenta la registrazione e conservazione dei contenuti didattici, per la fruizione asincrona. Le attività laboratoriali di questo percorso, stante il numero dei discenti previsto, saranno realizzate in un unico gruppo, in modalità preferibilmente

sincrona e in presenza, con l'affiancamento di un tutor facilitatore dei processi. Il target di questo percorso formativo è di 15 discenti. Le sessioni stimate per questo percorso formativo sono 4 per le attività d'aula e 2 per quelle laboratoriali.

Il percorso rivolto al **personale amministrativo** sarà strutturato come percorso di base in materia di accessibilità. Avrà una durata minima di 30 ore, di cui almeno 18 in modalità laboratoriale e avrà la funzione di sensibilizzare sui temi dell'accessibilità a partire dalla conoscenza del contesto normativo di riferimento (Standard nazionali, direttive europee, etc.), in relazione alle funzioni proprie degli enti locali. Saranno approfondite modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi, contenuti multimediali e di servizi accessibili, oltre che di strumenti e tecniche per la valutazione e il monitoraggio dell'accessibilità. Le attività formative frontali saranno svolte in modalità e-learning, con la possibilità di fruirle anche in differita. Le attività laboratoriali saranno condotte in gruppi non superiori a 25 partecipanti e saranno orientate all'applicazione pratica delle nozioni apprese, in particolare rispetto alla creazione e all'aggiornamento di documenti e contenuti accessibili.

La conoscenza del tema dell'accessibilità sarà orientata anche a produrre impatti significativi sull'inclusione dei dipendenti beneficiari delle tecnologie assistive, oltre che sugli utenti finali a cui la PA si rivolge, spingendo a ripensare i processi e le modalità di lavoro per garantire la massima integrazione possibile dei dipendenti, supportando le potenzialità di sviluppo di queste persone.

Per la valutazione delle competenze in ingresso e dell'efficacia del percorso formativo sarà somministrato un questionario ex ante ed ex post-intervento formativo. Le attività laboratoriali saranno valutate attraverso i prodotti digitali/multimediali realizzati. Il profilo docente richiesto per questo tipo di percorso e in relazione al target è di tipo middle. La formazione d'aula erogata in modalità e-learning, anche asincrona, garantirà una partecipazione ampia rispetto al numero di destinatari stimato da raggiungere (stimato pari a n. 100 discenti). Le attività laboratoriali, in gruppi non superiori a 25 partecipanti, saranno realizzate in modalità sincrona, in presenza ove possibile e comunque sempre con la possibilità di partecipare con collegamento da remoto, con la garanzia della presenza di più tutor didattici a supporto dei discenti e del lavoro di produzione dei contenuti anche al di fuori delle specifiche attività previste.

La partecipazione al percorso formativo per tutti i dipendenti dell'ente è su base volontaria. In particolare, data l'importanza dell'integrazione con la linea d'intervento che prevede la fornitura delle tecnologie informatiche per i dipendenti dell'ente, dovrà essere garantita la partecipazione di quei dipendenti – colleghi e collaboratori – che lavorano più a stretto contatto con i beneficiari delle tecnologie assistive.

**Formazione al territorio:** la formazione destinata agli enti locali del territorio, ovvero a quegli enti collocati nell'area delimitata dal confine provinciale, sarà progettata ed erogata in modalità simili alla formazione rivolta ai dipendenti interni dell'ente. Il

territorio di riferimento è caratterizzato da piccoli e medi comuni che, indicativamente, rispecchiano per diversi aspetti le caratteristiche dell'organico dell'Ente, esclusa la numerosità. Per questo motivo si ritiene opportuno avviare un percorso di conoscenza di base e sensibilizzazione alle tematiche dell'accessibilità, con un target minimo stimato di 50 beneficiari. Il percorso, dunque, potrà essere organizzato come formazione di base sul contesto normativo di riferimento, in particolare in relazione alle funzioni proprie degli enti locali e al suo orientamento verso l'utenza. Un importante risalto sarà dato alla sensibilizzazione sulla tematica dell'accessibilità, con un focus maggiore rispetto alla produzione di documenti amministrativi e contenuti accessibili.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile, su base volontaria ma con priorità per dipendenti con funzioni di responsabilità, al fine di sensibilizzare alla tematica con un *processo a cascata*, questo percorso sarà strutturato in 4 sessioni per la parte formativa teorica, erogate in modalità online sincrona, della durata di 3 ore ciascuna, e 6 sessioni di attività laboratoriali, anch'esse della durata di 3 ore ciascuna e per un massimo di 25 partecipanti per sessione.

Tutte le attività saranno svolte in modalità e-learning, per limitare al minimo i problemi di accessibilità legati al raggiungimento di aule fisiche ma saranno previste delle attività in presenza, ove opportuno, e con la possibilità del collegamento da remoto.

Essendo il target di questo specifico percorso formativo molto ampio, fondamentale sarà la valutazione delle conoscenze in ingresso, al fine di poter calibrare, anche in itinere, il grado di complessità e approfondimento dei contenuti. A completamento del percorso, oltre al grado delle conoscenze apprese, in relazione alla situazione ex-ante, sarà valutato il grado di soddisfazione ed utilità percepito da parte dei partecipanti.

Si precisa che, per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza, la PA Locale si coordinerà con eventuali altri Enti del territorio di competenza, destinatari della Misura 1.4.2, che hanno beneficiato dell'importo aggiuntivo per la formazione dei dipendenti PA del territorio, nell'ottica di collaborare sinergicamente nelle varie azioni da attivare sul territorio.

### 2.3 Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali

La realizzazione dell'ambito di intervento prevede la correzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità relativi ad almeno due servizi online, scelti dall'Amministrazione tra quelli di maggiore utilizzo da parte dell'utenza.

Con il supporto di AGID si provvederà ad analizzare i servizi selezionati per evidenziare i criteri WCAG 2.1 non soddisfatti; l'obiettivo consiste nel risolvere almeno il 50% delle tipologie di errore che risultano presenti sui servizi sottoelencati:

## **Servizio 1. Multe online**

<https://taranto.multeonline.it/group/le-mie-multe/le-mie-multe>

## **Servizio 2. Gestione tributi**

<https://taranto.comune-online.it/web/servizi-tributari/benvenuto>

Formano oggetto dell'intervento le seguenti attività, per ciascuno dei servizi sopra menzionati:

- analisi di dettaglio delle tipologie di errore di accessibilità e confronto con l'attività analoga a cura di AgID;
- progettazione dei correttivi necessari per ridurre di almeno il 50% il numero delle tipologie di errore sui 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
- sviluppo, test e collaudo;
- rilascio in esercizio.

## 3. Modalità operative

### 3.1 Modello di Governance del progetto

Il coordinamento generale del progetto è affidato al RTD, mentre ciascun ambito di intervento verrà seguito da opportuni referenti individuati all'interno delle Direzioni dell'Ente, in relazione al proprio profilo di competenza e con il supporto della *Struttura di coordinamento per la Pianificazione strategica*, incaricata specificatamente di coordinare i progetti a valere sul PNRR. In particolare, i membri designati andranno a costituire il team di lavoro del progetto, composto da profili professionali diversi, specifici per le rispettive competenze in campo informatico, amministrativo, sociale, finanziario.

### 3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il gruppo costituito per la governance del progetto, sotto il coordinamento del RTD, si occuperà dello sviluppo delle attività e del monitoraggio delle azioni. Predisporrà gli strumenti idonei per la verifica degli stati di avanzamento delle attività e per la rilevazione degli obiettivi predisposti, dal punto di vista quali-quantitativo, condividendo informazioni rilevanti per il coordinamento delle attività di progetto attraverso relazioni e riunioni periodiche.

### 3.3 Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto incide sui principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e precisamente:

- ***Do No Significant Harm (DNSH)***

I risultati del presente progetto consentono di impattare meno sull'ambiente, in maniera diretta riducendo l'utilizzo della carta stampata e indirettamente riducendo l'utilizzo dei mezzi per gli spostamenti per l'accesso alla documentazione amministrativa.

- ***Climate and Digital Tagging***

Il progetto contribuisce a rendere più inclusivi e più accessibili i servizi digitali; in tal modo rende i contenuti raggiungibili anche alle persone con disabilità. Inoltre, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, gli interventi in oggetto contribuiscono al perseguimento degli obiettivi europei di contrasto al cambiamento climatico.

- ***Equità di Genere***

Come tutti i progetti dell'Amministrazione comunale, viene posta attenzione all'equità di genere ed all'assenza di discriminazione di qualsiasi natura.

- ***Valorizzazione e protezione dei giovani***

Il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani.

- ***Riduzione divari territoriali***

Il miglioramento dell'accessibilità consente una riduzione del divario territoriale, armonizzandone i livelli dei servizi online.

## 4. Piano progettuale di dettaglio

Viene riportata di seguito la struttura di ogni intervento, suddivisa in work packages.

### 4.1 Intervento 1 - Acquisto e fornitura delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

WP	Titolo WP
WP1	Acquisto e fornitura tecnologie assistive e servizi correlati

Il **WP1** è strutturato nelle seguenti attività:

<b>WP1 – Acquisto e fornitura tecnologie assistive e servizi correlati</b>		
Descrizione WP	Nell'ambito del WP verrà predisposta la documentazione di gara ai fini dell'affidamento del servizio di fornitura e relativa formazione all'utilizzo delle tecnologie assistive e verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura e di verifica di regolare esecuzione della stessa. Nell'ambito della fornitura sarà prevista una fase di consulenza specialistica per l'individuazione degli ausili oggetto definitivo della fornitura.	
Attività	A1.1	Predisposizione documenti di gara con individuazione di quantità e tipologie di tecnologie assistive e definizione dei servizi annessi
	A1.2	Gestione procedure di acquisto: pubblicazione, svolgimento della gara, gestione dell'affidamento della fornitura e verifica della regolare esecuzione di forniture di beni e servizi
	A1.3	Installazione degli strumenti acquistati integrandoli con le tecnologie hardware e software già in possesso del dipendente
	A1.4	Monitoraggio dell'apprendimento e del grado di soddisfazione dei dipendenti
Risultati attesi/output	RA1.1	Documentazione di gara: report sul fabbisogno, capitolato di gara
	RA1.2	Documentazione contrattuale: contratto, verifica regolare esecuzione

	RA1.3	Rapporto di avvenuta installazione
	RA1.4	Report di valutazione della soddisfazione

#### 4.2 Intervento 2 - Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e ai dipendenti degli enti del territorio sui temi dell'accessibilità

WP	Titolo WP
WP1	Predisposizione delle procedure di affidamento del servizio di formazione interna ed al territorio
WP2	Erogazione della Formazione interna
WP3	Erogazione della Formazione al territorio

Il **WP1** è strutturato nelle seguenti attività:

<b>WP1 – Predisposizione delle procedure di affidamento del servizio di formazione interna ed al territorio</b>		
Descrizione WP	Predisposizione delle procedure di affidamento del servizio di formazione rivolta ai dipendenti dell'Ente e al territorio	
Attività	A1.1	Predisposizione documenti di gara con individuazione di definizione dei moduli formativi, del corpo docente, della modalità di erogazione e del cronoprogramma dettagliato.
	A1.2	pubblicazione, svolgimento della gara, gestione dell'affidamento del servizio.
	A1.3	Affidamento del servizio: valutazione preliminare delle competenze, calendarizzazione delle sessioni e comunicazione istituzionale.
Risultati attesi/output	RA1.1	Documentazione di gara: capitolato e contratto
	RA1.2	Aggiudicazione del servizio
	RA1.3	Cronoprogramma definitivo dell'intervento formativo. Format questionario di valutazione dell'efficacia dell'intervento

		formativo e del grado di soddisfazione. Materiale di comunicazione
--	--	--

Il **WP2** è strutturato nelle seguenti attività:

<b>WP2 – Erogazione della formazione interna</b>		
Descrizione WP	Individuazione del target definitivo di partecipanti. Erogazione delle attività formative ai dipendenti dell'Ente, suddivisi per specifici target.	
Attività	A2.1	Valutazione delle competenze e conoscenze in ingresso del target dei partecipanti
	A2.2	Erogazione percorso formativo - Monitoraggio
	A2.3	Valutazione dell'efficacia e della soddisfazione
Risultati attesi/output	RA2.1	Elenco dei partecipanti. Profilo delle conoscenze in ingresso (ex-ante)
	RA2.2	Registri presenze. Materiali didattici prodotti dai partecipanti.
	RA2.3	Grado di efficacia dell'intervento formativo (questionario di valutazione competenze ex-post) Grado di soddisfazione ed utilità percepita.

Il **WP3** è strutturato nelle seguenti attività:

<b>WP3 – Erogazione della formazione al territorio</b>		
Descrizione WP	Attività di comunicazione e sensibilizzazione alla partecipazione. Individuazione del target definitivo di partecipanti e valutazione del profilo in ingresso (valutazione ex ante). Erogazione delle attività formative	
Attività	A3.1	Campagna di comunicazione
	A3.2	Valutazione delle competenze e conoscenze in ingresso del target dei partecipanti
	A3.3	Erogazione percorso formativo - Monitoraggio

	A3.4	Valutazione dell'efficacia e della soddisfazione
Risultati attesi/output	RA3.1	Materiale di comunicazione. Elenco dei partecipanti.
	RA3.2	Profilo delle conoscenze in ingresso (ex-ante)
	RA3.3	Registri presenze. Materiali didattici prodotti dai partecipanti.
	RA3.4	Grado di efficacia dell'intervento formativo (questionario di valutazione competenze ex-post) Grado di soddisfazione ed utilità percepita.

#### 4.3 Intervento 3 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali

WP	Titolo WP
WP1	Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sul servizio " <i>Multe online</i> " <a href="https://taranto.multeonline.it/group/le-mie-multe/le-mie-multe">https://taranto.multeonline.it/group/le-mie-multe/le-mie-multe</a>
WP2	Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sul servizio " <i>Gestione tributi</i> " <a href="https://taranto.comune-online.it/web/servizi-tributari/benvenuto">https://taranto.comune-online.it/web/servizi-tributari/benvenuto</a>

Il **WP1** è strutturato nelle seguenti attività:

<b>WP1 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sul servizio "<i>Multe online</i>"</b>	
Descrizione WP	Attività di analisi, progettazione, sviluppo, test/collaudato e rilascio finalizzate alla riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità
Attività	A1.1 Analisi sulle tipologie di errore di accessibilità e confronto con AGID

	A1.2	Progettazione attività per la riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità
	A1.3	Sviluppo, test e collaudo dei correttivi
Risultati attesi/output	RA1.1	Elenco delle tipologie di errore di accessibilità
	RA1.2	Documento di analisi e progettazione
	RA1.3	Rilascio in produzione dei correttivi per almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità

Il **WP2** è strutturato nelle seguenti attività:

<b>WP2 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sul servizio "Gestione tributi"</b>		
Descrizione WP	Attività di analisi, progettazione, sviluppo, test/collaudo e rilascio finalizzate alla riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità	
Attività	A2.1	Analisi sulle tipologie di errore di accessibilità e confronto con AGID
	A2.2	Progettazione attività per la riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità
	A2.3	Sviluppo, test e collaudo dei correttivi
Risultati attesi/output	RA2.1	Elenco delle tipologie di errore di accessibilità
	RA2.2	Documento di analisi e progettazione
	RA2.3	Rilascio in produzione dei correttivi per almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità

## 5. Articolazione temporale del Progetto

### 5.1 Target e milestone Intervento 1 - Acquisto e fornitura delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

#### Target dell'intervento 1

Codice WP	Codice Target	Indicatore	Baseline	Target	Data conseguimento
I1.WP1	I1.T1	% dipendenti con disabilità che beneficiano tecnologie assistive	0	100%	Settembre 2024
I1.WP1	I1.T2	% dipendenti con disabilità che esprimono un miglioramento della qualità del lavoro grazie alle tecnologie assistive, alla formazione e al supporto forniti	0	50%	Dicembre 2024

#### Milestone dell'intervento 1

Codice WP	Codice Milestone	Milestone	Data conseguimento
I1.WP1	I1.M1	Gara pubblicata	Marzo 2024
	I1.M2	Nuova strumentazione acquistata e installata	Settembre 2024

### 5.2 Target e milestone Intervento 2 - Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e ai dipendenti degli enti del territorio sui temi dell'accessibilità

#### Target dell'intervento 2

Codice WP	Codice Target	Indicatore	Baseline	Target	Data conseguimento
I2.WP2	I2.T1	Numero dipendenti specialisti coinvolti nella formazione	0	30	Marzo 2025
I2.WP2	I2.T2	Numero responsabili coinvolti nella formazione	0	15	Marzo 2025
I2.WP2	I2.T3	Numero amministrativi dell'ente coinvolti nella formazione	0	100	Marzo 2025
I2-WP3	I2.T4	N° dipendenti degli Enti Locali del territorio coinvolti nella formazione	0	50	Marzo 2025

### Milestone dell'intervento 2

Codice WP	Codice Milestone	Milestone	Data conseguimento
I2.WP2	I2.M1	Avvio formazione per specialisti/tecnici	Settembre 2024
I2.WP2	I2.M2	Avvio formazione per Responsabili	Settembre 2024
I2.WP2	I2.M3	Avvio formazione per il personale amministrativo	Settembre 2024
I2.WP3	I2.M4	Avvio formazione per il territorio	Novembre 2024

### 5.3 Target e milestone Intervento 3 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali

#### Target dell'intervento 3

Codice WP	Codice Target	Indicatore	Baseline	Target	Data conseguimento
I3.WP1	I3.T1	Numero delle tipologie di errore di accessibilità per singolo servizio	N.D.	50% delle tipologie di errore di accessibilità in meno	Marzo 2025
I3.WP2	I3.T2	Numero delle tipologie di errore di accessibilità per singolo servizio	N.D.	50% delle tipologie di errore di accessibilità in meno	Marzo 2025

#### Milestone dell'intervento 3

Codice WP	Codice Milestone	Milestone	Data conseguimento
I3.WP1	I3.M1	Elenco tipologie di errore di accessibilità	Aprile 2024
I3.WP2	I3.M2	Elenco tipologie di errore di accessibilità	Aprile 2024

#### GANTT in relazione con M&T

I1	WP	2024					2025
		mar.	apr.	sett.	nov.	dic.	marzo

<b>I1</b> Acquisto e fornitura delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	<b>WP1</b>	<i>M1</i>		<i>M2</i> <b>T1</b>		<b>T2</b>	
<b>I2</b> Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e ai dipendenti degli enti del territorio sui temi dell'accessibilità	<b>WP1</b>						
	<b>WP2</b>			<i>M1</i> <i>M2</i> <i>M3</i>			<b>T1</b> <b>T2</b> <b>T3</b>
	<b>WP3</b>				<i>M4</i>		<b>T4</b>
<b>I3</b> Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali	<b>WP1</b>		<i>M1</i>				<b>T1</b>
	<b>WP2</b>		<i>M2</i>				<b>T2</b>

Si specifica che le attività di rendicontazione saranno eseguite, in itinere, nel corso della fase attuativa e sulla base delle milestone progettuali raggiunte. Si prevede pertanto il completamento del progetto, con annesse attività di rendicontazione, entro e non oltre il mese di aprile 2025.

## 6. Costi del progetto

### Intervento 1 - Acquisto e fornitura delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

In relazione alle forniture di ausili previsti per i dipendenti con disabilità dell'ente, sia di tipo hardware che software, la spesa prevista è pari a circa **30.000,00 euro**. In tale voce di costo è prevista, oltre che la fornitura, l'installazione in loco e l'addestramento all'utilizzo da parte del fornitore.

### Intervento 2a - Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità

Il costo stimato per le attività di formazione rivolte ai dipendenti dell'Ente, suddivisi per specifici target, è pari a complessivamente a **122.000,00 euro** e comprende le voci relative al corpo docenti e ai tutor, ai materiali didattici, alla predisposizione della piattaforma di LMS per la gestione dei percorsi formativi, alla strutturazione dei questionari di valutazione pre e post-intervento e alla gestione organizzativa delle attività propedeutiche e successive alla formazione. La responsabilità sull'attuazione e il monitoraggio delle attività restano a carico dell'Ente.

### Intervento 2b - Formazione ai dipendenti degli enti del territorio sui temi dell'accessibilità

La formazione al territorio ha un costo stimato complessivo di **24.800,00 euro** e comprende il costo relativo alla campagna istituzionale di comunicazione, alla segreteria organizzativa e alle attività di valutazione pre e post-intervento, all'erogazione dei percorsi e agli eventuali rimborsi spese per trasferte docenti. La responsabilità sull'attuazione e il monitoraggio delle attività restano a carico dell'Ente.

### Intervento 3 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali

Il costo stimato per le attività di riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui due servizi digitali individuati è pari complessivamente a **75.000,00 euro**.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei costi di progetto IVA inclusa.

<b>Intervento</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Importo</b>
I1 Acquisto e fornitura delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	0 €	30.000 €	0 €	30.000 €
I2a Formazione ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità	0 €	122.000 €	0 €	122.000 €
I2b Formazione ai dipendenti degli enti del territorio sui temi dell'accessibilità	0 €	17.800 €	7.000 €	24.800 €
I3 Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali	0 €	45.000 €	30.000 €	75.000 €
<b>TOTALE</b>	<b>0 €</b>	<b>214.800 €</b>	<b>37.000 €</b>	<b>251.800 €</b>

## 7. Integrazione con altri interventi del PNRR

Il Comune di Taranto, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.